



PRIMA LETTURA Am 8,4-7

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l'efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Vendremo anche lo scarto del grano"». Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 112

Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

R/

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

R/

Solleva dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

R/

SECONDA LETTURA Tim 2,1-8

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno so-

lo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà

Alleluia

VANGELO Lc 16,10-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: "Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare". L'amministratore disse tra sé: "Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua". Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: "Tu quanto devi al mio padrone?". Quello rispose: "Cento barili d'olio". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta". Poi disse a un altro: "Tu quanto devi?". Rispose: "Cento misure di grano". Gli disse: "Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta". Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete

stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà

all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

LA «CONVERSIONE PASTORALE»

Perché cambiare

I cambiamenti avvenuti in questi ultimi anni...

Viviamo in una società - quella italiana - che si è distaccata dalla fede cristiana e dalla chiesa cattolica: chi pensasse ancora di influenzare scelte di vita personale o sociale con il «potere» religioso, rimarrebbe alquanto deluso o continuerebbe testardamente a combattere contro i mulini a vento. Come nel secolo XIX la chiesa ha perso lo Stato pontificio, così nel XX secolo la chiesa italiana ha perso l'esclusiva religiosa e sociale.

La ragione è molto semplice: fino a cinquant'anni fa l'unico punto di riferimento educativo per i ragazzi erano le famiglie, le parrocchie, gli oratori. Era sufficiente controllare i «cattivi compagni», estromettendoli dalla vita dei nostri figli e si tiravano su uomini e donne, che almeno in superficie riconoscevano i segni e i linguaggi del cristianesimo. Bastava andare alla «dottrina» ogni tanto - i ragazzi durante la Quaresima e gli adulti alla domenica pomeriggio - e la fede, almeno esteriormente, veniva trasmessa.

Gradualmente sono sorti nella nostra società altri punti di riferimento: la gente ha cominciato a leggere i giornali; è aumentato il benessere che ha offerto l'automobile per spostarsi nella «fine settimana»; è apparsa la televisione ed è entrata in tutte le case; viaggi e mobilità hanno aumentato il confronto con altre culture e altre religioni, ecc. Purtroppo, accanto a queste novità - tutte positive, tutte legate al progresso umano - non è cresciuta allo stesso modo la convinzione e la presa di coscienza dei cristiani

circa la loro identità. Forse perché la loro adesione alla fede era superficiale, forse perché non si era preparati al confronto, forse perché ci siamo preoccupati prima degli aspetti morali che di quelli di fede...

È un fatto certo, comunque, che il risultato di questa evoluzione ha portato la maggioranza a perdere il significato specifico della parola «cristiano»: il termine è ormai usato, insieme al termine «cattolico», in senso puramente sociologico. I suoi significati vanno dal semplice indicare le «brave persone» al difendere i «valori comuni», anche se non si sa bene quali... Se poi ci guardiamo dentro ci accorgiamo che manca il senso di appartenenza ad una comunità: per molti la chiesa sono gli altri (preti, suore, i «bigotti») e nelle celebrazioni a cui partecipano sono solo spettatori; permangono alcuni gesti religiosi «dovuti» per rispetto a una vaga tradizione religiosa e sociale (la Messa due o tre volte l'anno, alcuni sacramenti che scandiscono le fasi della vita...); la fede cristiana non è un orientamento di vita ispirato da Cristo e dal vangelo, ma un vago sentimento religioso (c'è chi ce l'ha e chi no; si fa quello che ognuno ritiene giusto fare; soprattutto è un affare privato, intimo, senza nessuna rilevanza esistenziale...); le feste cristiane stanno ritornando ad essere un sincretismo di paganesimo, in cui gioca un ruolo rilevante la necessità di consumare un prodotto imposto dai mass-media (i Santi e i morti sono diventati «Halloween»; Natale è la festa di «Babbo Natale»; il Carnevale si prolunga fin nel cuore della Quaresima; Pa-

squa è la «fine settimana» primaverile per la prima uscita al mare o in campagna, ecc.); anche l'inflazione di santi proclamati per istigazione popolare rinsalda aspettative religiosità spesso confuse; le famiglie trasmettono ai figli questo misto di religiosità pagana, nella confusione generale dei valori etici, con gesti isolati di carattere sacro... e l'elenco potrebbe continuare.

Per concludere, viviamo in una società che non è né atea né anticlericale, come poteva apparire nei secoli passati, ma in una società ipocrita in cui si pretende di essere chia-

mati cristiani, semplicemente per difendere l'identità dell'occidente europeo, in cui la complessità e la frammentazione provocano tuttavia confusione, allentamento, paganizzazione, degrado etico; e in cui Cristo è totalmente assente e spesso contrastato da tendenze anonime. Non si riconosce più il linguaggio cristiano, l'arte cristiana, l'appartenenza cristiana, i segni e i simboli cristiani come fautori di un'identità precisa che influisce sulla vita quotidiana portando a scelte evangeliche personali e sociali.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Il giorno 22 settembre festeggiano gli anniversari di matrimonio:

- Bison Maria Antonietta e Pennacchio Luciano (27 anni)
- Bison Nicoletta e Mion Marino (22 anni)
- Bison Luca e Gnesutta Elena (21 anni).

Auguri di tanta felicità da mamma e suocera Rita.



INSIEME VERSO GESÙ!

Eccoci! Pronti a vivere un altro anno pastorale stupendo insieme.

Domenica 26 settembre ci troveremo tutti alla Santa Messa delle **ore 9.00**. Subito dopo i genitori andranno a dare l'adesione al cammino di fede con il proprio figlio dai loro catechisti, che saranno riconoscibili cercando la bandiera (o il cartellone) con la classe. In quel momento si può dare un contributo economico per il sostegno delle spese vive del patronato (acqua, luce, riscaldamento...) che, come ben sapete, sono sempre molto, ma molto rilevanti nel bilancio parrocchiale!

MANDATO

per gli evangelizzatori e i catechisti:

Sabato 25 settembre 2010 ore 15.30

Basilica di San Marco

Ci ritroveremo alle ore 13.00 davanti al Patronato e partiremo alle ore 13.15. Munirsi di biglietto del pullman.

MANDATO PARROCCHIALE

Domenica 26 settembre 2010

INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI

Mercoledì 22 settembre ore 20.30 presso la chiesa S. Antonio a Marghera.

Venerdì 24 settembre ore 20.30 presso il nostro Patronato.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center">DOM 19 SETTEMBRE XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † PATTARO MARIA e BISON ANTONIO</p> <p>9.00 † MIO LUCIANO † PALATRON GIUSEPPE † BENATO GIUSEPPE e ANTONIO † CORRADI GIOVANNI e IDA</p> <p>10.30 † GRANAGLIA SIMONE † SARDELLA AGOSTINO ed ELISABETTA † SCATTO MIRKO † RAMPADO NICOLA</p> <p>18.00 † PELLIZZARO TERESA, AGNOLETTO IRMO e GENITORI † BONFANTE LUIGI e COSTANTINA</p>	
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † ARTUSI ISIDORO † PAESAN LUIGI	
<p align="center">LUN 20</p>	<p>8.00 † BAZZATO MIRELLA</p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center">MAR 21 S.Matteo, aposto ed evangelista</p>	<p>8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA</p> <p>18.30 † TONIOLO GUERRINO e POLATO ADELE † OLIVO BENITO GIUSEPPE e VANZAN IRMA † MEGGIATO ANDREA e ADELE</p>	
<p align="center">MER 22</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † BOSCARO LEONINO e PAOLO</p>	20.30 INCONTRO ANIMATORI SUP. CHIESA S.ANTONIO MARGHERA
<p align="center">GIO 23 S.Pio da Pietrelcina</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>18.30 † GASPARINI PIETRO, ORFEO e MARCELLA † BORTOLATO EGISTO e FECCHIO ROSINA</p>	
<p align="center">VEN 24</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † CORRÒ MAURIZIO e NICOLA</p>	20.30 INCONTRO ANIMATORI SUPERIORI
<p align="center">SAB 25</p> <p align="center">PORTO</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † FONTOLAN GIANFRANCO e GENITORI † BUSANA SERGIO e GENITORI † ANCELLE DEFUNTE † BARTOLOMIELLO ANDREA † FAMIGLIA RAMPIN † FASOLATO GUIDO e IDA † MARTIGNON MIRAGLIO † GIACOMELLO ANTONIO † GULLOTTA ANTONINO</p>	
	17.30 † BORSETTO GINO, LUCIANO e MICHELE	
<p align="center">DOM 26 SETTEMBRE XXVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p align="center">GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † BERTOCCO FERDINANDO e LUIGI † FASOLATO ANGELO e FRANCO † MARCATO MADDALENA † DELL'ANDREA GINO † GUSSON GIOVANNI</p> <p>9.00 BATTESIMO DI: BOVO AMBRA FERRAZZO ELENA GHEDIN MARGHERITA SERENA FILIPPO e VITTORIA VOLTOLINA EMMA † BATTISTON LUIGI † POPPI BRUNA, TERESA, ROSA e DIONISIO † DARISI SERGIO † FAM.TREVISAN CESARE e RINA</p> <p>10.30 BATTESIMO DI: GIROTTO GIOVANNI † SPOLAORE FERDINANDO e GRAZIOSA</p> <p>18.00 † FORMENTON ARTURO, FAM.LIVIERO e GIRARDI † PACHER COSTANTINA e GIUSEPPE</p>	
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † MARIN MARINO e GENITORI	